

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 OTTOBRE 2017

(proposta dalla G.C. 14 settembre 2017)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare della Città Metropolitana, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consiglieri ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIACOSA Chiara	MORANO Alberto
AMORE Monica	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
ARTESIO Eleonora	GOSETTO Fabio	PAOLI Maura
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	POLLICINO Marina
CANALIS Monica	IARIA Antonino	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	ROSSO Roberto
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	RUSSI Andrea
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	SGANGA Valentina
CURATELLA Cataldo	LUBATTI Claudio	SICARI Francesco
FASSINO Piero	MAGLIANO Silvio	TEVERE Carlotta
FERRERO Viviana	MALANCA Roberto	TISI Elide
FOGLIETTA Chiara	MENSIO Federico	TRESSO Francesco
FORNARI Antonio	MONTALBANO Deborah	

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 40 presenti, nonché gli Assessori e le Assessorie:
FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - MONTANARI Guido - PATTI Federica - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risulta assente la Consiglieri AZZARÀ Barbara.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DELLE AZIONI DETENUTE DALLA SOCIETÀ FSU S.R.L. NELLA SOCIETÀ "IREN S.P.A." NON VINCOLATE AL SINDACATO DI BLOCCO. APPROVAZIONE.

Proposta della Sindaca Appendino e dell'Assessore Rolando, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

La Società "Iren S.p.A." - con capitale sociale di Euro 1.276.225.677, suddiviso in n. 1.195.727.663 azioni totali con diritto di voto del valore nominale di 1 Euro ciascuna e n. 80.498.014 azioni di risparmio (senza diritto di voto) detenute dalla società "FCT Holding S.p.A." - è una multiutility quotata presso la Borsa Italiana che opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Detta Società è strutturata sul modello di una "holding industriale" con sede legale a Reggio Emilia, sedi operative a Torino, Genova, Tortona e Piacenza e Società responsabili delle singole linee di business.

L'attuale "Iren S.p.A." nasce da due grandi operazioni di fusione societaria per incorporazione: la prima, avvenuta nel 2006, avente ad oggetto l'incorporazione di "Amga S.p.A." di Genova nell'"AEM Torino S.p.A." di Torino, ha dato origine a "Iride S.p.A." (partecipata al 51% del capitale sociale da "FSU S.r.l."), la seconda con effetto dal 1 luglio 2010, avente ad oggetto l'incorporazione di "Enìa S.p.A." di Reggio Emilia in "Iride S.p.A.", con la nascita della nuova "Iren S.p.A.".

La maggioranza del capitale sociale ordinario di "Iren S.p.A." è detenuta da Soggetti Pubblici quali "Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l." (FSU S.r.l.) e i soci pubblici "ex Enìa", fra cui il Comune di Reggio Emilia, il Comune di Parma, il Comune di Piacenza ed altri Comuni emiliani.

Con riferimento alla società "Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l." (siglabile "FSU S.r.l."), con sede in Genova, via SS. Giacomo e Filippo n. 7, capitale sociale di Euro 350.000.000,00, interamente sottoscritto e versato, si precisa che essa è pariteticamente partecipata dal Comune di Torino, in via indiretta, tramite la propria controllata "FCT Holding S.p.A." - società in house strumentale a socio Unico della Città di Torino - (già "FCT Holding S.r.l.") - e dal Comune di Genova per una quota pari al 50% ciascuno.

Sino all'8 maggio 2016, lo statuto di IREN prevedeva all'articolo 9 che: "Il capitale sociale della Società deve essere detenuto in maniera rilevante e comunque non inferiore al 51% da Soggetti Pubblici". Al fine di garantire il rispetto di tale previsione e di regolare la governance societaria, in data 28 aprile 2010, FSU S.r.l. e i soci pubblici dell'Emilia Romagna hanno sottoscritto un patto parasociale, modificato ed integrato con accordo in data 23 maggio 2013.

Successivamente i Soci Pubblici di IREN hanno, da un lato, condiviso un'ipotesi di revisione dello Statuto sociale di IREN - approvata dall'assemblea dei soci di IREN in data 9 maggio 2016 - e, dall'altro lato sottoscritto nuovi Patti parasociali al fine di permettere ai Soci

Pubblici di poter mantenere il controllo di diritto della società, avendo allo stesso tempo la possibilità di dismettere parte delle proprie azioni in caso di necessità, attraverso l'introduzione del voto maggiorato, che consente ai comuni di avere la maggioranza dei diritti di voto, senza dover mantenere la maggioranza del capitale sociale di IREN.

In particolare, a seguito delle modifiche statutarie sopra cennate, si prevede ora nello statuto di IREN, agli articoli 6 bis e 6 ter, che i soci possano iscriversi in un elenco speciale e che, decorsi ventiquattro mesi dall'iscrizione, accedano al beneficio del voto maggiorato per le deliberazioni assembleari relative alla composizione degli organi sociali, alla modifica della disciplina del voto maggiorato e alle modifiche dell'articolo 9, relativo alla partecipazione pubblica minima nella società (il tutto come meglio enunciato all'articolo 6.1 bis dello Statuto di IREN). Coerentemente, e sempre al fine di preservare il controllo pubblico sulla governance societaria, all'articolo 9 dello Statuto, si prevede oggi che, decorsi ventiquattro mesi dall'apertura dell'elenco speciale aperto ai fini della concessione del beneficio del voto maggiorato, i Soci Pubblici debbano avere almeno il 50% più uno dei diritti di voto necessari per l'approvazione delle deliberazioni a voto maggiorato.

In tal modo, pur mantenendo la maggioranza in tali deliberazioni, grazie alla maggiorazione dei rispettivi voti, i Soci Pubblici possono cedere ulteriori azioni, fino a poter scendere alla percentuale di circa il 40% del capitale sociale complessivo. In ogni caso, il patto parasociale prevede che tutti i trasferimenti delle azioni oggetto del patto parasociale dovranno essere eseguiti, ad esclusione delle cessioni azionarie inferiori a numero 100.000 azioni, attenendosi alle istruzioni di un intermediario finanziario scelto congiuntamente dai Soci Pubblici con le modalità previste dal patto medesimo, che individuerà le modalità e le tempistiche migliori per far sì che le vendite vengano effettuate in modo ordinato e coordinato, massimizzando quanto più possibile il valore di mercato senza che si verifichino cedimenti di prezzo di quotazione per eccesso di offerta.

La Società FSU S.r.l. attualmente detiene n. 424.999.233 azioni della società IREN S.p.A. conferite al Sindacato di Voto delle quali n. 359.135.573 azioni conferite al Sindacato di Blocco, e pertanto le azioni attualmente non sottoposte ai limiti riportati da quest'ultimo e liberamente cedibili sul mercato azionario ammontano a n. 65.863.660 (dato desunto dall'"Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58" pubblicato sul sito di IREN e della Consob), di cui n. 21.105.333 "Prime Azioni cedibili" (ossia cedibili nel periodo temporale della cosiddetta "Prima Finestra") e n. 44.758.327 "Seconde azioni cedibili" (ossia cedibili nel periodo temporale della cosiddetta "Seconda Finestra"), considerando che la "Prima Finestra" decorre dal 9 maggio 2016 al 31 dicembre 2016 e la "Seconda Finestra" dal 1 gennaio 2017 alla "Prima Data di Scadenza" cioè fino al 9 maggio 2019 e, in caso di rinnovo del Patto, fino al 9 maggio 2021.

Le azioni cedibili potranno essere trasferite in conformità alle modalità e tempistiche indicate nel Patto Parasociale sopra citato. In particolare, l'articolo 11.5 prevede quanto segue: "11.5 Le Parti convengono che il trasferimento delle Azioni Trasferibili e delle Azioni

Svincolate dovrà avvenire in conformità alle modalità e alle tempistiche di seguito indicate:

(i) a partire dalla Data di Efficacia e sino al [31 dicembre 2016 (incluso)] (la "Prima Finestra"), ciascuna Parte avrà il diritto di cedere esclusivamente (A) tutte le proprie Azioni Trasferibili, nonché (B) il numero di Azioni Svincolate indicato per ciascuna di esse nell'Allegato 4, colonna (A), del Patto (le Azioni indicate alle precedenti lettere (A) e (B) sono congiuntamente definite le "Prime Azioni Cedibili");

(ii) a partire dal giorno successivo alla scadenza della Prima Finestra e sino alla Prima Data di Scadenza (inclusa) ovvero, in caso di successivo rinnovo del Patto, alla Seconda Data di Scadenza (inclusa) (la "Seconda Finestra"), ciascuna Parte avrà il diritto di cedere esclusivamente (A) il numero di Azioni Svincolate indicato per ciascuna di esse nell'Allegato 4, colonna (B), del Patto [NOTA: la colonna (B) conterrà l'indicazione di tutte le restanti Azioni Svincolate diverse da quelle cedibili nella Prima Finestra], nonché (B) le Prime Azioni Cedibili che non sono state trasferite per qualsivoglia ragione durante la Prima Finestra (le Azioni indicate alle precedenti lettere (A) e (B) sono congiuntamente definite le "Seconde Azioni Cedibili");

(iii) nel corso della Prima Finestra e della Seconda Finestra, ciascuna Parte potrà trasferire le Azioni cedibili comunicando al Comitato di Sindacato, in una o più volte, il numero di, rispettivamente, Prime Azioni Cedibili e Seconde Azioni Cedibili che intende trasferire, entro il limite massimo stabilito rispettivamente nei precedenti punti (i) e (ii) del presente articolo 11.5;

(iv) ciascuna Parte potrà trasferire un numero massimo complessivo di 100.000 (centomila) Azioni per ognuna delle due finestre temporali sopra indicate (la "Soglia Massima") senza osservare le modalità previste dai successivi punti (v), (vi) e (vii) e, quindi, senza avvalersi della consulenza dell'Advisor (come di seguito definito);

(v) fermo restando quanto previsto al precedente punto (iv), il trasferimento delle Prime Azioni Cedibili e/o delle Seconde Azioni Cedibili, una volta superata la Soglia Massima, dovrà essere effettuato da ciascuna Parte con modalità e nel rispetto di tempistiche tali da evitare che si verifichino cedimenti del prezzo di quotazione per eccesso di offerta, al fine di massimizzare il prezzo di vendita tenendo conto delle condizioni di mercato. A tal fine le Parti, su indicazione del Comitato di Sindacato, si impegnano ad avvalersi della consulenza di un'unica primaria banca d'affari (l'"Advisor"), da esse - o da una di esse in nome e per conto proprio e delle altre Parti - individuata nel novero di una rosa di nominativi proposta dal Comitato di Sindacato, se ciò sia consentito dalla normativa pro tempore applicabile alle Parti e comunque in esito a procedura concorrenziale;

(vi) l'Advisor comunicherà alle Parti e al Comitato di Sindacato gli esiti della propria attività di consulenza, al fine di consentire alle Parti la tempestiva adozione delle determinazioni di competenza in merito al trasferimento delle Prime Azioni Cedibili e/o delle Seconde Azioni Cedibili. Qualora, in esito alla consulenza dell'Advisor, le Parti si determinino ad effettuare il trasferimento delle Prime Azioni Cedibili e/o delle Seconde Azioni Cedibili,

esse si impegnano ad effettuarlo prevedendo nelle procedure a ciascuna di esse applicabili modalità e tempi compatibili con quelli indicati dall'Advisor come necessari per cogliere le migliori opportunità di valorizzazione delle azioni;

(vii) il corrispettivo per l'attività di consulenza dell'Advisor, determinato in conformità a quanto previsto nell'atto di conferimento dell'incarico, è a carico delle Parti a favore delle quali l'attività è prestata in proporzione al numero di Prime Azioni Cedibili e di Seconda Azioni Cedibili trasferite." tenendo conto che la "data di efficacia" è il 9 maggio 2016.

In base alla disposizione sopra citata (articolo 11.5) i Soci Pubblici, su indicazione del Comitato di Sindacato, si sono impegnati ad avvalersi di una primaria banca d'affari (Advisor) che, in esito alla procedura selettiva aggiudicata da FSU S.r.l. in nome e per conto proprio e dei Soci Pubblici sottoscrittori dei Patti parasociali, in data 7 novembre 2016, è stata individuata nella UNICREDIT Bank AG, Succursale di Milano.

Occorre a tale riguardo evidenziare come la Città deve far fronte alla programmazione di una serie di misure straordinarie che dovranno essere compendiate in un articolato piano che prevedrà, oltre ad un' incisiva riduzione delle spese, altresì l'individuazione di strumenti idonei a fronteggiare le rilevanti esposizioni debitorie della Città o del Gruppo Amministrazione Pubblica ad essa facente capo.

La possibilità di procedere, in aggiunta a già programmate dismissioni immobiliari, ad interventi di disinvestimenti azionari costituisce una misura ritenuta indispensabile nella salvaguardia dei necessari equilibri di bilancio.

D'altra parte, la dismissione delle Azioni Cedibili, nei termini predetti, risulta conveniente per la Città anche in ordine all'andamento di Iren e del titolo sul mercato di Borsa.

Il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., infatti, ha approvato in data 3 agosto 2017 la Relazione semestrale al 30 giugno 2017 dalla quale risultano performance economiche ancora in miglioramento e il debito in riduzione. Il primo semestre del 2017 conferma, infatti, i risultati positivi ottenuti nei primi tre mesi dell'anno: i ricavi riportano una crescita del 17% dovuta a diversi fattori tra cui il rilevante aumento delle vendite di energia elettrica a clienti finali (+40%) e della produzione della stessa commodity (+19%), il MOL registra una crescita di circa il 6% e l'utile utile fa segnare +19,5%. A tali positive performance economiche si somma una diminuzione del debito netto di 54 milioni di Euro in linea col trend decrescente, a perimetro costante, registrato negli ultimi 24 mesi. Tale dato è ancora più importante tenuto conto dell'erogazione dei dividendi relativi al 2016 - in crescita del 14% - e pari a circa 89 milioni di Euro.

Considerato quindi il trend positivo del titolo IREN da cui emerge che la quotazione delle azioni è variata nell'ultimo mese da un valore minimo di Euro 2,25 per azione ad uno massimo di Euro 2,34 per ogni azione, mentre il valore medio nell'ultimo trimestre (giugno/agosto 2017) è stato pari ad Euro 2,15 si ritiene, pertanto, di autorizzare l'alienazione delle azioni IREN detenute da FSU fino ad un massimo di n. 65.863.660 azioni, dando mandato alla Sindaca di assegnare ad FSU S.r.l., per il tramite di FCT Holding S.p.A., le necessarie indicazioni

operative con particolare riferimento alle tempistiche della dismissione in conformità dell'articolo 11.5 del Patto Parasociale, tenendo conto dei seguenti indirizzi:

- offerta al mercato, fino ad un massimo di n. 65.863.660 azioni IREN (eventualmente da ripartire in una o più tranche), da collocare compatibilmente con l'andamento dello stesso e comunque ad un valore non inferiore alla soglia che sarà concordata tra le parti (Comune di Torino e Comune di Genova);
- quanto alle modalità ed alle tempistiche, con le modalità e nel rispetto delle tempistiche tali da evitare che si verifichino cedimenti del prezzo di quotazione per eccesso di offerta, al fine di massimizzare il prezzo di vendita tenendo conto delle condizioni di mercato e comunque a valori di mercato che possano far ipotizzare una vendita con una migliore valorizzazione possibile rispetto al valore di soglia sopra individuato.

Considerato quanto sopra, il presente provvedimento autorizza l'alienazione delle azioni nei termini di cui si è dato conto, fermo restando che l'operazione di smobilizzo in concreto dovrà avvenire nel contesto delle procedure e subordinatamente alle successive iniziative richiamate nel presente atto e nel rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente.

In relazione ai contenuti del presente provvedimento si dispone che allo stesso sia assicurato, nelle modalità di discussione e di diffusione, il massimo livello di riservatezza compatibili con la normativa vigente.

Si dà atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alle circolari dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884 e del 19 dicembre 2012 prot. 16298, in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risulta dall'allegato 1 al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano:

- 1) di autorizzare l'alienazione fino ad un massimo di n. 65.863.660 azioni IREN - detenute da FSU S.r.l., società partecipata al 50% da "FCT Holding S.p.A.", a sua volta partecipata

interamente dalla Città di Torino - e non sottoposte ai limiti del Sindacato di Blocco, dando mandato alla Sindaca di assegnare ad FSU S.r.l., per il tramite di FCT Holding S.p.A., le necessarie indicazioni operative con particolare riferimento alle tempistiche della dismissione in conformità dell'articolo 11.5 del Patto Parasociale, secondo i seguenti indirizzi:

- offerta al mercato, fino ad un massimo di n. 65.863.660 azioni IREN (eventualmente da ripartire in una o più tranche), da collocare compatibilmente con l'andamento del mercato stesso e comunque ad un valore non inferiore alla soglia che sarà concordata tra le parti (Comune di Torino e Comune di Genova);
 - quanto alle modalità ed alle tempistiche, con le modalità e nel rispetto delle tempistiche tali da evitare che si verifichino cedimenti del prezzo di quotazione per eccesso di offerta, al fine di massimizzare il prezzo di vendita tenendo conto delle condizioni di mercato e comunque a valori di mercato che possano far ipotizzare una vendita con una migliore valorizzazione possibile rispetto al valore di soglia sopra individuato;
- 2) di autorizzare, per il tramite di FCT Holding S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di FSU S.r.l. ad approvare ed a dare corso alla realizzazione del piano operativo di vendita tenendo conto degli indirizzi di cui al punto precedente, dando mandato all'Advisor precedentemente individuato di procedere in conformità all'articolo 11.5 del Patto Parasociale;
 - 3) di autorizzare FSU S.r.l. ad effettuare le comunicazioni al Comitato di Sindacato previste dall'articolo 11.5 (iii) del Patto Parasociale tra Soci Pubblici di IREN nonché ad effettuare tutte le necessarie comunicazioni ed adempimenti amministrativi, gestionali e contabili al fine del perfezionamento della vendita procedendo in concreto sulla base del piano operativo di vendita di cui al precedente punto;
 - 4) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risulta dall'allegato 1 (all. 1 - n.) al presente provvedimento;
 - 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA
F.to Appendino

L'ASSESSORE
BILANCIO TRIBUTI
PERSONALE PATRIMONIO
F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE CENTRALE
DIREZIONE PATRIMONIO,
PARTECIPATE E APPALTI
F.to Calvano

IL DIRIGENTE DI AREA
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Pizzichetta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio

Federico, Montalbano Deborah, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Fassino Piero, Foglietta Chiara, Gosetto Fabio, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1.

2017 03622/064

10

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Versaci
